



COMUNICATO STAMPA n. 140/24

Lussemburgo, 11 settembre 2024

Sentenze del Tribunale nelle cause T-635/22 | Fridman e a./Consiglio e T-644/22 | Timchenko e Timchenko/Consiglio

Sanzioni economiche nei confronti della Russia: il Consiglio è competente ad instaurare obblighi di dichiarazione e di cooperazione che consentono di assicurare l'efficacia delle misure di congelamento dei fondi

La lotta contro gli schemi giuridici e finanziari che facilitano l'elusione delle misure restrittive giustifica tali obblighi

Il nome di Elena Timchenko e quelli di Gennady Timchenko, Mikhail Fridman, Petr Aven e German Khan sono stati inseriti negli elenchi delle persone, delle entità e degli organismi oggetto delle misure restrittive adottate dal Consiglio dell'Unione europea nel contesto dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

Tenuto conto della crescente complessità dei sistemi che permettono di sottrarsi a tale regime sanzionatorio, il Consiglio ha adottato, il 21 luglio 2022, un regolamento ¹ che prevede obblighi di dichiarazione dei fondi e di cooperazione con le autorità competenti. L'inosservanza di tali obblighi è equiparata a un'elusione delle misure di congelamento dei fondi. In concreto, l'obiettivo è vanificare il ricorso a schemi giuridici e finanziari complessi che sono idonei a rendere, se non più agevole l'elusione delle misure, quanto meno più difficile l'individuazione, da parte delle autorità nazionali competenti, dei fondi o delle risorse economiche oggetto delle misure restrittive.

Gli interessati hanno adito il Tribunale dell'Unione europea chiedendo l'annullamento di tali obblighi di dichiarare i loro fondi o le loro risorse economiche prima del 1° settembre 2022 e di cooperare con le autorità nazionali competenti. Essi ritengono che detti obblighi, non figurando in una decisione adottata dal Consiglio in materia di politica estera e di sicurezza comune (PESC), non possano essere considerati come misure necessarie per l'attuazione di una tale decisione. Sostengono in particolare che il regolamento del Consiglio costituisce uno sviamento di potere in quanto l'adozione degli obblighi in questione dovrebbe rientrare nella competenza di esecuzione degli Stati membri.

Il Tribunale **respinge** tutti i ricorsi.

Nelle sue sentenze, il Tribunale ricorda che il diritto dell'Unione permette al Consiglio l'adozione di regolamenti per attuare o conferire efficacia a misure restrittive al fine di garantirne l'applicazione uniforme in tutti gli Stati membri. Le misure previste dal diritto dell'Unione **non sono limitate ad obblighi di non fare** ed il **Consiglio poteva adottare obblighi di dichiarazione e di cooperazione**, quand'anche essi non siano stati espressamente previsti nella decisione alla quale si riferiscono.

Il Tribunale dichiara inoltre che il Consiglio non si è sostituito agli Stati membri per decidere il modo in cui le misure restrittive debbano essere attuate e sanzionate nel loro territorio. Al contrario, le autorità nazionali **conservano la loro competenza** a determinare la natura penale, civile o amministrativa da attribuire sia alla violazione consistente nella partecipazione ad attività elusive che alle sanzioni previste per tale violazione.

IMPORTANTE: Il ricorso di annullamento mira a far annullare atti delle istituzioni dell'Unione contrari al diritto dell'Unione. A determinate condizioni, gli Stati membri, le istituzioni europee e i privati possono investire la Corte di giustizia o il Tribunale di un ricorso di annullamento. Se il ricorso è fondato, l'atto viene annullato. L'istituzione interessata deve rimediare all'eventuale lacuna giuridica creata dall'annullamento dell'atto.

IMPORTANTE: Avverso la decisione del Tribunale può essere presentata impugnazione alla Corte entro due mesi e dieci giorni a decorrere dalla data della sua notifica, limitatamente alle questioni di diritto.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna il Tribunale.

Il testo integrale e, se del caso, le sintesi delle sentenze ([T-635/22](#) e [T-644/22](#)) sono pubblicati sul sito CURIA il giorno della pronuncia.

Contatto stampa: Sofia Riesino ☎(+352) 4303 2088

Immagini della pronuncia delle sentenze sono disponibili su «[Europe by Satellite](#)» ☎(+32) 2 2964106.

Restate in contatto!



¹ [Regolamento \(UE\) 2022/1273](#) del Consiglio, del 21 luglio 2022, che modifica il regolamento (UE) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.